



Università degli Studi dell'Aquila

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

VERBALE N. 1/2016

In data **10 febbraio 2016** alle ore 12,00 presso la Sala Riunioni del Rettorato si è riunito il Presidio della Qualità (PdQ) di Ateneo.

Sono presenti il Presidente Prof. Pier Ugo Foscolo, i docenti rappresentanti dei Dipartimenti Proff. Guido Proietti, Sandro Santucci, Antonella Nuzzaci, Anna Maria Teti, Anna Maria D'Alessandro, le Rappresentanti del personale tecnico e amministrativo Dott.sse Alessandra Amicarelli, Luisa Zia, Gilda Vitacolonna, Rosaria Bucci, e la Rappresentante degli Studenti Dott.ssa Valentina Ciaccio. Sono assenti giustificati i Proff. Walter D'Ambrogio e Bernardino Romano, e il Rappresentante degli Studenti Sig. Luca Guerrini.

Il Presidente Prof. Foscolo, constatata la validità della convocazione e la presenza del numero legale, nomina Segretario il Prof. Proietti e dichiara aperta la seduta.

L'assemblea passa quindi ad esaminare i punti all'ordine del giorno, come di seguito elencati:

1. Esiti degli incontri del PdQ con i vari Dipartimenti.
2. Varie ed eventuali.

1) Il Presidente apre la discussione riassumendo le principali questioni che sono emerse durante le riunioni con i Dipartimenti, e che sono analiticamente riportate **in allegato al presente verbale**. Il Presidente evidenzia che le riunioni si sono rivelate di estrema utilità, e hanno delineato un quadro molto omogeneo di esigenze che provengono dai Presidenti di CdS e delle Commissioni Paritetiche. La principale criticità sollevata in modo pressoché unanime nei vari incontri è la necessità di attivare quanto prima lo strumento di *data warehouse* di Ateneo che consenta di avere un accesso tempestivo, efficace e certificato ai dati inerenti le carriere degli studenti. Il Prof. Proietti ricorda che a valle della riunione odierna del PdQ ci sarà un incontro con la Commissione Riorganizzazione e Dematerializzazione di Ateneo, nel corso del quale incontro tale questione verrà certamente dibattuta. Intervengono vari membri del PdQ, ed emerge la crucialità della questione, soprattutto con riferimento ai dati relativi agli abbandoni, o anche al monitoraggio delle verifiche di profitto degli insegnamenti. Viene ribadito che andrebbe anche implementato un meccanismo tracciabile di gestione delle criticità, con una chiara definizione di *front office* per le diverse potenziali esigenze, il quale consentirebbe di ottimizzare le risorse impiegate. Il Prof. Santucci evidenzia come il primo requisito di un sistema di qualità è la trasparenza, ovvero la messa a conoscenza e l'addestramento alla qualità di tutti gli attori coinvolti. La Prof.ssa Nuzzaci concorda, e sottolinea che sarebbe indispensabile tenere conto non solo dei portatori di interesse esterni, ma anche di quelli interni, ovvero gli studenti e il personale tutto. La Dott.ssa Bucci, a tal proposito, rimarca che sarebbe importante dare seguito alle azioni di orientamento mettendo in campo delle iniziative che rendano i neo-immatricolati pienamente partecipi nella loro nuova esperienza di vita universitaria.

Dopo ampia discussione, viene approvato il seguente articolato di punti da portare all'attenzione degli Organi di Governo:

1. Disponibilità di dati affidabili, comprensibili, tempestivi, sotto due diversi aspetti:
Analisi statistiche, cristallizzate in forma di report periodici (vedi esiti delle carriere degli studenti per coorti, diffuso all'inizio dello scorso Luglio), accompagnate da una esauriente introduzione alla lettura delle singole tabelle;
Accesso on line in tempo reale ai dati che consentono di monitorare l'andamento del CdS (esiti degli esami per ogni sessione e insegnamento, iscrizioni, valutazioni degli studenti, etc.) anche in remoto



Università degli Studi dell'Aquila

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

(da casa), con possibilità di interrogazioni automatizzate e “user friendly” delle banche dati che consentano di superare l’attuale fase di interrogazioni spot attraverso l’intervento diretto degli operatori (operati di richieste).

È necessaria una verifica delle potenzialità attuali dell’Ateneo, sia in termini di pacchetti software utilizzati che di organizzazione e consistenza dei servizi informatici.

È stato proposto di rendere disponibili a soggetti specifici, come i presidenti di CdS, tutti i dati sull’andamento delle carriere (esami superati, ecc.) aggiornati in tempo reale, integrandoli possibilmente nella piattaforma di data analytics Pentaho, attualmente in uso per le valutazioni della didattica.

2. La *governance* di Ateneo dovrebbe chiaramente esprimersi sulla accessibilità alle diverse tipologie di dati, garantendo adeguata pubblicità a quelli che contribuiscono a definire la performance delle strutture (Ateneo, Dipartimento, CdS, etc.) e definendo gli ambiti di diffusione di dati considerati sensibili, cioè riferiti alla performance dei singoli dipendenti o studenti; in quest’ultimo caso deve essere garantita al singolo la possibilità di negare l’accesso ai propri dati, naturalmente non nel caso dell’organismo gerarchico o collegiale deputato a coordinare o supervisionare la sua attività.
3. Incentivare adeguatamente tutte le azioni di supporto alla didattica (progettazione e gestione dell’offerta formativa, controllo della sua qualità, tutoraggio agli studenti, offerta tirocini e soggiorni all’estero per gli studenti, azioni di contrasto al fenomeno degli abbandoni e del prolungamento patologico delle carriere degli studenti, etc.) sia collegiali che individuali, evitando di considerarle azioni di puro volontariato, come accade attualmente.
4. Superare l’attuale senso di frustrazione che spesso assale chi si occupa delle suddette azioni, per la mancanza di efficienti rapporti con la *governance* di Ateneo e gli apparati amministrativi. Nel primo caso si lamenta una carenza di chiare, concrete e coerenti azioni di indirizzo atte a garantire il necessario supporto regolamentare; nel secondo caso l’eccessivo appiattimento sul controllo puramente formale (a volte poco comprensibile e poco lineare, di stile burocratico un po’ datato) e lo scarso supporto alla risoluzione pratica dei problemi: insomma si chiede più spirito di collaborazione.
5. L’azione di coordinamento e armonizzazione delle attività didattiche svolta dai Dipartimenti ha avuto alcune critiche (non omogeneità dei calendari didattici, anche fra insegnamenti di un medesimo CdS; accertamento delle prestazioni didattiche dei singoli docenti svolto con modalità diverse anche all’interno di un singolo Dipartimento; etc.).
6. Incoraggiare lo scambio di informazioni tra gli uffici amministrativi allo scopo di evitare reiterate richieste di dati a chi opera a vario titolo nei processi formativi, spesso già in possesso di almeno uno dei diversi uffici, e raggiungere maggiori livelli di coordinamento (gli esempi possono essere molti).
7. Necessità di chiarire il ruolo delle Commissioni Paritetiche, in particolare nei confronti dei Gruppi del Riesame CdS.
8. Per quanto attiene al processo di revisione dei Rapporti del Riesame, prevale la posizione che il Presidio AQ elabori linee guida di carattere generale, da trasmettere preventivamente, mentre la revisione vera e propria si svolga in ambito dipartimentale.
9. Si è auspicato in più occasioni che il Sistema di Qualità applicato agli Atenei (ANVUR), dopo tre anni di gestione, venga sottoposto ad attento esame per superare tutte le derive che puntano alla



Università degli Studi dell'Aquila

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

eccessiva burocratizzazione ed esaltare le procedure che consentono una reale estensione della Qualità, in particolare la semplificazione della reportistica (inclusa la revisione delle scadenze e la disponibilità di software per la compilazione assistita) e garanzia di accesso ai dati attraverso sistemi automatici di interrogazione delle banche dati.

2) Nulla da discutere.

Alle ore 13.40 il Presidente, dopo aver verificato che tutti i punti all'OdG sono stati trattati, dà lettura del presente Verbale, il quale viene approvato e sottoscritto seduta stante, e scioglie infine la seduta.

Il Presidente
Prof. Pier Ugo Foscolo

Il Segretario Verbalizzante
Prof. Guido Proietti



Università degli Studi dell'Aquila

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

ALLEGATO: Resoconti riunioni presso i Dipartimenti

19 gennaio 2016

INCONTRO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ CON IL DIPARTIMENTO DIIIIE (Area Economia)

La riunione con la componente di Economia del DIIIIE si è svolta regolarmente dalle 11.30 alle 12.30 del 19 gennaio 2016 con la partecipazione ampia dei colleghi coinvolti (tra i quali il Presidente del CAD, Fabrizio Politi, e il Presidente della CP, Michele Pisani) + 3 rappresentanti degli studenti. Per il Presidio erano presenti Gilda Vitacolonna e Valentina Ciaccio, oltre al sottoscritto.

La discussione, molto partecipata, ha riguardato i seguenti punti:

- 1) raccomandazione CEV di far funzionare la catena di assicurazione della qualità tra Centro e periferia;
- 2) dal prossimo anno revisione dei rapporti del riesame a cura delle Commissioni Paritetiche dei singoli Dipartimenti
- 3) valutazioni degli studenti: problemi del software e diffusione dei risultati.

A parte considerazioni di carattere generale, ampiamente condivise a livello di indirizzo, sono emersi i seguenti punti:

- 1) Tutti concordano con questa raccomandazione. Il Presidio dovrebbe svolgere il ruolo di armonizzare le procedure riguardanti la didattica in tutto l'Ateneo, favorendo la conoscenza e l'applicazione generalizzata delle "best practices"
- 2) Anche con riferimento a quanto sopra, viene espresso il parere generalizzato che la revisione dei Rapporti di Riesame dovrebbe rimanere di competenza dei membri del Presidio, per evitare un inutile corto-circuito tra Gruppi del Riesame (CAD) e CP: ambedue analizzerebbero i contenuti in prevalenza, con pochi riferimenti alla situazione generale di Ateneo e senza possibilità di promuovere standard uniformi di costruzione e presentazione dei Rapporti
- 3) Questo punto ha attratto i maggiori interessi. E' stato evidenziato che le valutazioni fornite dagli studenti che frequentano insegnamenti molto affollati non possono essere meccanicamente confrontate con quelle relative ad insegnamenti poco frequentati; lo stesso vale quando si confrontano CdS numerosi con CdS specialistici; nella presentazione dei risultati in maniera comparata bisognerebbe quindi tener conto della numerosità degli studenti iscritti a ciascun insegnamento e CdS.

La consultazione del sito con i risultati è possibile solo intra moenia? (questo è considerato un limite)

Il Presidente del CAD lamenta una eccessiva macchinosità per estrapolare dal sito i dati da trasmettere ai membri del Consiglio.

E' apparsa prevalere l'opinione di mantenere l'attuale procedura per quanto riguarda la diffusione dei risultati delle valutazioni, anche se una parte importante dei presenti, con convinzione, ritiene che questi risultati debbano essere pubblici: solo così i docenti sono stimolati ad un impegno sempre maggiore nella didattica e gli studenti a considerare quello delle valutazioni uno strumento effettivamente incisivo

25 gennaio 2016

INCONTRO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ CON IL DIPARTIMENTO DISCAB

Presenti per il Presidio: Teti, Amicarelli, Nuzzaci, Vitacolonna, Ciaccio, Santucci, Foscolo

Presenti il Direttore DISCAB, la CP, numerosi membri Gruppi del Riesame, inclusi rappresentanti degli studenti.

Rapporti del Riesame

Una notevole maggioranza degli interventi si è espressa a favore di un intervento diretto del Presidio nella procedura di compilazione dei RdR, per assicurare omogeneità a livello di Ateneo. E' stato ipotizzato che i



Università degli Studi dell'Aquila

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

documenti prodotti sia dai Gruppi del Riesame che dal Presidio (revisioni) siano inviati alla CP che dovrebbe avere il compito di individuare e diffondere i Rapporti meglio “confezionati” all’interno del Dipartimento, in modo da stimolare il raggiungimento di obiettivi di Qualità anche attraverso l’emulazione tra CdS e costruire una immagine di qualità dell’intero Dipartimento.

In particolare, la CP può offrire un notevole contributo per quanto riguarda la parte del RdR riguardante “l’esperienza dello studente”.

E’ considerata molto positivamente l’ipotesi di poter disporre di una griglia (maschera) strutturata per la compilazione del RdR. In particolare, per quanto riguarda l’analisi dei flussi.

Valutazioni degli studenti sulla didattica

Sono state manifestate critiche di diverso tipo allo strumento messo in atto per la valutazione dell’attività didattica da parte degli studenti. Sono state rivolte critiche alla qualità del questionario (come strumento di misura). Sono possibili distorsioni del dato reale: spetta al CAD, che esamina i risultati e conosce la situazione reale, definire come utilizzare i risultati delle valutazioni.

Mediamente risulta accettato il modello di comunicazione dei risultati delle valutazioni, anche se sono stati espressi pareri in favore della pubblicizzazione erga omnes. E’ stato riconosciuto che lo strumento assicura comunque omogeneità di rilevazione per tutti gli studenti.

E’ stato notato che le valutazioni espresse dagli studenti sono in genere decisamente positive, a fronte di numerose e specifiche lamentele che i responsabili dei CdS si trovano ad affrontare (chi ha “il polso della situazione” è in genere più pessimista): c’è il rischio che azioni intraprese nei confronti di singoli moduli didattici siano vanificate da questi giudizi “troppo” positivi.

E’ necessaria una campagna di stimolo alla corretta compilazione nei confronti degli studenti, anche attraverso la proposizione sul sito web di una “introduzione alla compilazione del questionario” e di una “presentazione” della scheda. A loro volta, i Presidenti di CAD dovrebbero svolgere una azione di sensibilizzazione nei confronti dei colleghi, affinché facciano crescere la consapevolezza dei propri studenti anche con inviti mirati.

26 gennaio 2016

INCONTRO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ CON IL DIPARTIMENTO DSFC

Sono presenti il Direttore del Dipartimento, i Presidenti CAD, la Commissione paritetica, i Gruppi del Riesame CdS, studenti

Per il presidio sono presenti: Santucci, Amicarelli, D’Alessandro, Foscolo, Proietti

Numerosi interventi affrontano la definizione del ruolo della CP, che non può limitarsi alla considerazione delle istanze degli studenti sugli ordinamenti didattici e il funzionamento dei CdS del Dipartimento, ma (si suggerisce) dovrebbe essere l’organo di auto-valutazione di tutta l’attività didattica del Dipartimento, perseguendo un obiettivo fondamentale del Sistema AVA (auto-valutazione / valutazione / accreditamento), anche se la normativa (Legge Gelmini, Decreto ANVUR) non è del tutto chiara sull’argomento.

E’ stato anche approfondito il tema del raccordo tra i CdS e l’attività degli organi di Governo dell’Ateneo: a livello di CdS si porta avanti una notevole elaborazione in merito ai principali problemi (abbandoni, fuoricorso, etc.) che non sempre sembra essere recepita a livello centrale. Come emerso nella visita e nel rapporto della CEV, il problema dei flussi informativi in ambedue le direzioni meriterebbe più attenzione nel nostro Ateneo.

E’ stato sottolineato che è urgente realizzare un Sistema informativo che consenta (agli organismi di governo dei CdS) di avere il polso della situazione in tempo reale (per esempio: risultati conseguiti agli esami di ciascun insegnamento, in ogni sessione), con finalità diverse quindi da quelle di un osservatorio statistico di supporto alla compilazione di rapporti periodici. Uno strumento on-line di struttura simile a quello realizzato per il monitoraggio delle valutazioni degli studenti sulla didattica (pur con tutti i suoi difetti) in grado di interrogare la banca dati sulle carriere degli studenti gestita dalle Segreterie didattiche.



Università degli Studi dell'Aquila

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Si è auspicato che il Sistema di Qualità applicato agli Atenei (ANVUR), dopo tre anni di gestione, venga sottoposto ad attento esame per superare tutte le derive che puntano alla eccessiva burocratizzazione ed esaltare le procedure che consentono una reale estensione della Qualità, in particolare semplificazione della reportistica (inclusa revisione delle scadenze e disponibilità di griglie strutturate per la compilazione) e garanzia di accesso ai dati attraverso sistemi automatici di interrogazione delle banche dati. Rimane il fatto che la realizzazione di un Sistema per l'assicurazione della qualità non è compito facile e di poco impegno, come la realtà delle imprese ha ampiamente provato.

27 gennaio 2016

INCONTRO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ CON IL DIPARTIMENTO DISIM

Sono presenti il Direttore del Dipartimento, i Presidenti CAD, vari docenti della Commissione paritetica e dei Gruppi del Riesame CdS, rappresentanti del personale SAD del DISIM

Per il presidio sono presenti: Foscolo, D'Alessandro, Proietti

Aprè la discussione il Prof. Foscolo, descrivendo il ruolo che il PdQ ha avuto finora nel processo di redazione delle schede di riesame, e vengono illustrate delle proposte da attuare per i prossimi anni. In particolare, alla luce di quanto riportato dal CEV nella relazione successiva alla sua visita, sono stati evidenziati dei problemi di comunicazione nella catena dei soggetti interessati alla redazione delle suddette schede, che andranno risolti redistribuendo alcuni compiti. Ad esempio, si avanza la proposta di passare alla commissione paritetica il compito di rivedere le schede di riesame (in particolare le sezioni riguardanti l'"esperienza dello studente") lasciando al PdQ solo il ruolo di revisione finale ad alto livello delle stesse, e di snellire ulteriormente il carico burocratico che grava sul processo, lasciando ai gruppi di riesame solo l'onere di discutere effettivamente i dati e le azioni da intraprendere di conseguenza.

A questo scopo, il prof. Proietti illustra la proposta di implementazione di un software per la compilazione assistita della schede di riesame, che aiuti anche nella revisione delle stesse e fornisca ai responsabili, in un unico ambiente, anche i dati statistici su cui basare l'analisi della situazione e le azioni correttive, senza dover integrare manualmente dati provenienti da sorgenti diverse e con formati eterogenei, come avviene attualmente. La proposta viene accolta con favore dai presenti, ma si suggerisce di lasciare comunque margine di manovra ai Gruppi del Riesame nel decidere quali dati importare o meno nei rapporti.

A questo proposito, viene sollevato il problema dell'inaffidabilità di alcuni indicatori statistici forniti finora ai gruppi di riesame: questi indicatori sono infatti estratti in momenti diversi dell'anno accademico, risultando spesso inconfrontabili tra di loro. Il prof. Proietti evidenzia come questo problema derivi anche dalle scadenze imposte da Anvur e Ministero, le quali spesso impediscono di effettuare rilievi statistici su dati consolidati. Per mitigare questo problema, è stato proposto di rendere disponibili a soggetti specifici, come i presidenti di CAD, tutti i dati sull'andamento delle carriere (esami superati, ecc.) aggiornati in tempo reale, integrandoli possibilmente nella piattaforma di data analytics Pentaho, attualmente in uso per le valutazioni della didattica. Il Prof. Proietti auspica che ciò accada al più presto, ma ricorda ai presenti che tale processo è gestito da CINECA, e non direttamente dall'Ateneo.

Si apre quindi una discussione sulla disponibilità e sull'uso lecito dei dati sulla valutazione degli insegnamenti, che da quest'anno sono rilevati in maniera omogenea e disponibili in tempo reale grazie al sistema online predisposto dall'Ateneo. In particolare, vengono posti quesiti riguardanti il livello di privacy da osservare per i suddetti dati. Dalla discussione si conclude che, in linea generale, mentre i dati aggregati per CAD possono essere liberamente esposti all'interno e all'esterno dell'Ateneo, i dati specifici dei singoli insegnamenti potrebbero essere considerati in parte sensibili, quindi non esibibili al di fuori di consessi ristretti quali i CAD o i gruppi di riesame, a meno di una esplicita autorizzazione da parte dei docenti titolari. In ogni caso, evidenziare criticità in un corso senza rendere pubblici i dati da cui queste criticità sono state dedotte può essere considerato un comportamento rispettoso della privacy e quindi applicabile senza esplicite autorizzazioni da parte dei docenti.



Università degli Studi dell'Aquila PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Infine, il prof. Proietti informa circa la prossima disponibilità delle schede ANVUR per la valutazione dei corsi da parte dei loro titolari, che potranno essere presto compilate online.

2 febbraio 2016

INCONTRO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ CON IL DIPARTIMENTO DSU

Presenti per il Presidio: Foscolo, Proietti, D'Alessandro, Nuzzaci, Amicarelli

Presenti per il DSU: il Direttore Prof. Gozzano, vari Presidenti CAD, rappresentanti studenti, rappresentanti della Commissione paritetica

Il Presidente informa l'assemblea sulle motivazioni dell'incontro.

Il prof. Proietti informa sullo stato attuale dei sistemi informatici inerenti la qualità della didattica

SCHEDE VALUTAZIONE STUDENTI:

Molti lamentano la scarsa usabilità di Pentaho.

Problema specifico del CdS in Filosofia: molti studenti non del CdS di Filosofia riempiono schede di corsi mutuati.

Per verificare l'attendibilità del numero di schede frequentanti, il Prof. Gozzano suggerisce di incrociare il numero di schede compilate con la dichiarazione del docente (Scheda 7: numero medio di studenti frequentanti)

DATI STATISTICI

Esigenza diffusa di migliorare la "qualità" dei dati.

Viene suggerito di implementare nel prossimo strumento di monitoraggio in tempo reale delle carriere una funzione di analisi della distribuzione dei voti.

RAPPORTI DEL RIESAME

Il prof. Proietti sottolinea che uno dei prossimi obiettivi sarà quello di rendere omogenea la compilazione dei rapporti del riesame, mediante l'adozione di un opportuno software di compilazione.

VARIE

Viene suggerita l'istituzione di una pagina web del docente (nota: il Piano della performance di Ateneo ha tra gli obiettivi l'armonizzazione dei siti di dipartimento). Viene evidenziato che la manutenzione del sito di Dipartimento richiederà delle risorse ad hoc.

Viene sollecitata l'adozione di un calendario di Ateneo con scadenze univoche e note a priori.

2 febbraio 2016

INCONTRO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ CON IL DIPARTIMENTO MESVA

Presenti per il Presidio: Foscolo, Proietti, D'Alessandro, Nuzzaci, Guerrini

Presenti per il MESVA: Prof.ssa Amicarelli (delegata della Direttrice), vari Presidenti CAD, rappresentanti della Commissione paritetica

Il Presidente informa l'assemblea sulle motivazioni dell'incontro.

Il prof. Proietti informa sullo stato attuale dei sistemi informatici inerenti la qualità della didattica.

La prof.ssa Amicarelli informa sulla composizione della commissione paritetica del MESVA e sottolinea che la commissione ha lavorato alacremente e assolvendo al ruolo istituzionale di monitoraggio critico delle attività dei CAD, allargando la dialettica anche al livello del consiglio di dipartimento. Ribadisce che l'orientamento del MESVA per garantire la qualità dei corsi di studio non è tanto quello di limitare il numero di iscrizioni, quanto di garantire l'accesso a tutti coloro i quali hanno realmente le giuste motivazioni. La rilevazione on-line delle opinioni degli studenti ha incrementato notevolmente il numero di questionari compilati, ma permangono dubbi rispetto alla robustezza dei risultati delle schede: non convince l'auto-dichiarazione sulla frequenza.

SUGGERIMENTI/RICHIESTE:

1) Sollecitare la compilazione delle schede anche durante lo svolgimento del corso.



Università degli Studi dell'Aquila PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEEO

- 2) E' possibile avere la valutazione di un corso integrato?
- 3) Disaggregazione risultati schede valutazione per anno.
- 4) Attivazione della compilazione della scheda 2 (valutazione ex-post di un insegnamento).
- 5) Ribadire che i risultati delle compilazione sono completamente anonimi.
- 6) Adozione di un calendario di Ateneo con scadenze univoche e note a priori.
- 7) Ragionare su una maggiore apertura dei dati: rendere i risultati visibili ai rappresentanti degli studenti?
- 8) Tutoraggio attivo: contattare gli studenti che non frequentano

3 febbraio 2016
INCONTRO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ CON IL DIPARTIMENTO DIIE (Area Ingegneria)

Il giorno 3 febbraio 2016 alle ore 10.00, presso la sede del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia si è riunita la Commissione Paritetica di Ingegneria del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia per discutere sul seguente :

ORDINE DEL GIORNO

1. **Organizzazione della Filiera della assicurazione di qualità (AQ) del Dipartimento e suo collegamento con il Presidio della qualità a livello di ateneo**

Viene effettuata la verifica delle presenze: (P= presente; G= assente giustificato; A= assente)

Professori

COGNOME	NOME	P	G	A
---------	------	---	---	---

Cantalini	Carlo	P		
Carapellucci	Roberto	P		
Paoletti	Alfonso		G	
Tognolatti	Piero		G	
Orlandi	Antonio	P		

INIZIO ORE 10.00
TERMINA ORE 12.30

Studenti

Di Agostino	Emanuela		G	
El Houry	Guy	P		
Fioravanti	Andrea	P		
Nucatola	Marco			A
Silverii	Noemi		G	

I presenti, verificata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, alle ore 10.00 provvedono ad esaminare i punti dell'O.d.g.

1. **Organizzazione della Filiera della assicurazione di qualità (AQ) del Dipartimento e suo collegamento con il Presidio della Qualità a livello di ateneo**

Introduce i lavori il Prof. Foscolo, Presidente del Presidio Qualità di Ateneo (PdQ), relazionando lo stato dell'arte del Sistema Qualità di Ateneo in considerazione dei suggerimenti promossi in occasione della prima visita del gruppo di valutazione. Il Prof. Foscolo in accordo con il Presidente della Commissione Paritetica (CP) di Ingegneria di aprire un dibattito in merito all' eventuale ruolo della CP nella filiera di



Università degli Studi dell'Aquila PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

assicurazione della qualità in relazione anche al miglioramento delle attività di comunicazione tra i CAD ed il PdQ e la gestione dei “feed back” provenienti dagli studenti.

Prende la parola il Prof. Fratocchi che evidenzia delle criticità legate alla gestione dei CAD ed in particolare in modo sintetico riassume come:

a) mancanza di definizione dei contenuti specifici dei documenti relativi al riesame annuale e ciclico: i Presidenti ed i membri dei CAD sono stati richiesti di compilare i suddetti documenti senza che fossero loro indicati gli specifici contenuti delle diverse sezioni ed i dati da utilizzare e delle modalità di raffronto (specialmente nel caso del riesame ciclico). La bozza redatta è stata quindi inviata al PdQ per la valutazione;

b) la suddetta bozza è stata quindi valutata dal PdQ che ha rinviato ai CAD i documenti con specifici rilievi e conseguenti richieste di emendamento. Il Prof. Foscolo interviene sul punto precisando che – secondo lui – non si trattava di “rilievi” ma di semplici “consigli” di cui il CAD poteva anche non tener conto “assumendosene i rischi conseguenti”. Il Prof. Fratocchi ribadisce che non è corretto né rispettoso del lavoro del CAD lasciare a quest’ultimo la decisione sui contenuti del documento che dovrebbero essere definiti “a priori” in base a precise strategie di gestione della “catena dei controlli”;

c) si è rilevata una significativa difformità dei criteri di valutazione dei contenuti del documento di riesame nel tempo, senza che venissero preventivamente indicati ai CAD le aspettative del PdQ. A solo titolo di esempio, si cita il caso della sezione “Sintesi” per la quale nei primi anni è stato accettato come contenuto il riassunto della discussione avvenuta nel CAD mentre nel terzo si è richiesta la sintesi del documento;

d) indicazione – ex post - a taluni Presidenti dei CAD di riferirsi ai contenuti ed ai dati analizzati nei documenti di altri CAD senza che venissero preventivamente indicate le aspettative informative da parte del PdQ. A mero titolo di esempio, il Prof. Fratocchi riporta il caso del CAD della LM in Ingegneria Elettrica a cui è stato chiesto di modificare la bozza inizialmente predisposta assumendo a riferimento l’analisi “diacronica” messa a punto da altro CAD dello stesso Dipartimento;

e) ridotta attendibilità dei dati forniti dai competenti uffici di Ateneo, come chiaramente dimostrato dai numerosi re-invi di dati a mezzo e-mail, specialmente nel periodo Giugno-Agosto 2015;

f) con riferimento alla sezione “Esperienza dello studente”, si segnala che il nuovo sistema di valutazione presenta significative criticità che hanno reso spesso inutilizzabili i dati raccolti a motivo della loro scarsa o ridotta significatività. Il Prof. Fratocchi segnala che la Commissione Organizzazione ha evidenziato molte di queste criticità e le ha trasmesse al PdQ con cui è prevista una riunione nella prossima settimana;

g) mancanza di strumenti informativi (e quindi non necessariamente informatici) per la “verifica in itinere” dell’andamento di alcune variabili fondamentali per la valutazione della qualità dell’attività didattica. A mero titolo di esempio, si cita la richiesta – presentata da TUTTI i presidenti dei CAD dell’Area di Ingegneria a metà dell’a.a. 2014-15 volta ad ottenere i dati sugli studenti inattivi, su coloro che – a valle delle tre sessioni di esami “canoniche” (Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre) non avevano acquisito CFU al fine di definire delle azioni correttive (es. tutorato) senza aspettare il dato “annuale” che è necessariamente disponibile in forte ritardo (dato che l’a.a. si intende concluso con la sessione di Gennaio-Febbraio dell’anno solare successivo);

h) esposizione dei Presidenti di CAD al rischio di azioni legali da parte dei docenti afferenti al CAD per coloro che – interpretando le spesso non chiare indicazioni del PdQ e della MR – hanno portato in discussione i risultati delle singole schede comprensive del nominativo del singolo docente. A tal



Università degli Studi dell'Aquila PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

proposito si ricorda che nella precedente esperienza di Ingegneria, tale dato era accessibile a tutti i docenti ed i rappresentanti degli studenti indipendentemente dal CAD di appartenenza;

i) presenza di strumenti di valutazione dell'operato dei docenti fortemente differenziati tra i diversi Dipartimenti dell'Ateneo. A tal proposito si segnala l'obbligo della compilazione del "Preventivo" e del "Consuntivo" che pare essere solo a carico dei docenti dell' "Area di Ingegneria". Si segnala altresì che i Presidenti dei CAD non hanno mai avuto indicazioni formali e definitive sulla reale obbligatorietà – o meno – della compilazione del Diario del docente (piattaforma Esse3);

l) con riferimento alla proposta del PdQ di affidare alla CP il compito dell'analisi dell'esperienza dello studente, il prof. Fratocchi evidenzia che molti CAD hanno fatto svolgere tale attività ai rappresentanti degli studenti che hanno redatto dei "pezzi" del documento di riesame che sono stati regolarmente discussi dal CAD ed eventualmente approvati. Non si capisce quindi perché questa attività dovrebbe essere trasferita alla CP in cui non sono necessariamente presenti i rappresentanti di tutti i corsi di laurea del Dipartimento. Ad avviso del Prof. Fratocchi, la CP dovrebbe fungere da "organo di appello" nel caso in cui i rappresentanti degli studenti comunicassero che non è stata data loro la possibilità di evidenziare criticità ed azioni correttive nella bozza di Documento del riesame approvata dal CAD;

m) con riferimento alla richiesta del Prof. Foscolo di fornire indicazioni sulle modalità di somministrazione del questionario "post-esame", il Prof. Fratocchi suggerisce che lo stesso sia legato allo "sblocco" del verbale di esame. Più precisamente, a valle della verbalizzazione elettronica da parte del docente, l'iscrizione in carriera dei CFU dovrebbe avvenire solo dopo che lo studente abbia compilato la scheda di valutazione in parola o abbia dichiarato di non volerla compilare

Vengono manifestate anche dal Prof. Bucci delle criticità per quanto riguarda la condivisione dei dati provenienti dalla valutazione della didattica da parte degli studenti. In particolare vengono rilevati dei limiti alla loro divulgazione, in ragione di presunte lacune nella definizione di quali dati debbano essere ritenuti "sensibili" e quali non lo siano.

Il Prof. Foscolo evidenzia la mancanza di un chiaro orientamento da parte della Governance di Ateneo sulla gestione dei suddetti.

Il Prof. Fratocchi, insieme ad altri interventi, sottolinea come non possano essere i presidenti dei CAD ad assumersi la responsabilità della divulgazione di dati "presunti sensibili". Tale azione espone il Presidente del CAD alla non remota possibilità di essere citato in giudizio per aver divulgato le suddette informazioni.

Sottolinea inoltre una sostanziale inaffidabilità e volatilità dei dati forniti dal sistema informatico, legata anche ad una ridotta estensione del campione di riferimento.

Il prof. Foscolo citando le linee guida nelle quali è riportato testualmente ".....la divulgazione dei dati è subordinata alle modalità stabilite dagli organi accademici" "rileva ulteriormente l'assenza di indicazioni degli Organi Accademici in merito alle modalità suddette di divulgazione.

In merito alla compilazione dei questionari post-esame da parte degli studenti il Prof. Fratocchi suggerisce di subordinare il perfezionamento dell'iter amministrativo della verbalizzazione dell'esame alla compilazione da parte dello studente della suddetta scheda.



Università degli Studi dell'Aquila

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A conclusione della seduta interviene il Prof. Orlandi in qualità di Presidente della CP facendo presente come, date le molteplici criticità rilevate inerenti la filiera della qualità e degli scenari articolati emersi dalla ampia discussione, la definizione e l'esame delle attività collegate alla CP richieda un ulteriore approfondimento.

Tale approfondimento verrà svolto nel prossimo futuro sia in seno alla CP che con i Presidenti dei CAD (tra gli organi utenti finali del servizio prestato dalla Commissione).

Le risultanze saranno poi condivise, in modalità da concordare, con il PdQ.
Alle ore 12.30 non essendoci null'altro da discutere, la seduta è tolta.

Il SegretarioIl Presidente
Prof. Ing. Carlo Cantalini

Prof. Ing. Antonio Orlandi



Università degli Studi dell'Aquila

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

4 febbraio 2016

INCONTRO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ CON IL DIPARTIMENTO DICEAA

Presenti per il Presidio: Foscolo, Proietti, Romano, Ciaccio

Presenti per il DICEAA: Vari Presidenti CAD, Rappresentanti Studenti e Commissione Paritetica

Il Presidente informa l'assemblea circa le motivazioni dell'incontro, che spaziano dalla compilazione delle schede del riesame alle schede di valutazione degli studenti.

Il Prof. Proietti espone le problematiche legate alla gestione dei dati delle carriere degli studenti.

Complessivamente, il DICEAA vede con favore un intervento più diretto della CP nella revisione delle schede del riesame, lasciando viceversa al Presidio il compito dell'indicazione delle linee guida di compilazione.

Viene ribadita la necessità di attivare quanto prima il sistema di data warehouse di Ateneo.

Viene sottolineato che mancano indicazioni chiare ed univoche circa alcuni adempimenti dei docenti quali la compilazione del cosiddetto diario del docente, ovvero il livello di dettaglio con cui devono essere esposti verso l'esterno i programmi dei corsi.

Viene richiamata l'esigenza di armonizzazione a livello di Ateneo rispetto ai vari indicatori di qualità della didattica.

L'Ateneo deve indicare chiaramente se e quando un certo corso di studi sottoperforma rispetto a certi indicatori prestabiliti.

Viene anche sottolineato che sarebbe importante non solo disporre dei dati di Ateneo, ma anche di quelli aggregati a livello nazionale, al fine di poter eseguire delle analisi comparative.

Complessivamente, emerge la richiesta di rendere le schede del riesame sempre più analitiche, e necessariamente tale processo dovrà passare per l'implementazione del data warehouse di Ateneo.

Per quanto riguarda le schede di valutazione degli studenti, viene innanzitutto sottolineato che andrebbe reso disponibile l'accesso anche dall'esterno della rete di Ateneo. Viene anche sottolineato che il sistema Pentaho è piuttosto farraginoso e di difficile consultazione.

Il Rappresentante degli studenti lamenta il fatto che l'inefficienza dei sistemi informatici va oltre l'indisponibilità dei dati, ed investe aspetti più basilari quali ad esempio il caricamento degli appelli di esami.

Si passa infine ad esaminare la questione dell'accessibilità dei risultati delle schede di valutazione. Dai vari interventi emerge l'esigenza di rendere pubblici i dati delle valutazioni almeno all'interno del CAD, e sicuramente ai rappresentanti degli studenti. Il Prof. Proietti, pur dichiarandosi favorevole in linea di principio, ricorda tuttavia che sarebbe opportuno prevedere una dichiarazione di consenso da parte dei docenti, anche per tutelare il Presidente del CAD da eventuali rivalse.